



Consiglio Regionale della Calabria

Ordine del Giorno N. 32

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso:

- che in Italia l'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale;
- che l'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la presente crisi finanziaria, tassi di crescita del 13%;
- che la diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole, così alimentando il fenomeno della contraffazione dei prodotti italiani, meglio noto con Italian sounding;
- che il contrasto alla contraffazione ha conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori, sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Claa, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 04 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di "attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane";
- che nel corso del 2011 il Governo nazionale ha assunto alcuni importanti impegni, culminati nell'approvazione della legge n. 4 del 2011, in parte ancora inattuata, che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo d'origine della materia prima agricola e la definizione di criteri di



Consiglio Regionale della Calabria

finanziamento dei progetti all'estero, al fine di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;

- che ciononostante, per come vigorosamente denunciato all'attenzione dell'opinione pubblica dalla Federazione regionale calabrese di Coldiretti, la "Società italiana per le imprese all'Estero – SIMEST S.p.A." (società finanziaria di sviluppo e produzione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) ha investito risorse destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che nulla hanno a che fare con il tessuto produttivo del Paese;
- che le operazioni di sostegno dell'Italian sounding, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della saturazione del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del made in Italy;
- che il sostegno della SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che, oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani, sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia;
- che il fenomeno descritto pone a rischio anche la commercializzazione di prodotti calabresi quali salumi, pecorino ed altre tipicità, con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori;
- che legittime e pienamente condivisibili si mostrano pertanto le preoccupazioni, le istanze e le proposte di Coldiretti Calabria;

IMPEGNA

- il Governo regionale, nelle persone del Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Calabria

e dell'Assessore regionale all'Agricoltura, con particolare riferimento all'operato della SIMEST, ad intraprendere le opportune e necessarie iniziative per:

- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine della Regione, il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale regionale;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione Italian sounding, a favore, invece, della promozione del made in Italy.

F.to Gallo

Hanno votato a favore i gruppi:

Popolo della Libertà, Scopelliti Presidente, Insieme per la Calabria, Udc-Unione di Centro, Partito Democratico, Italia dei Valori.

E' conforme al testo approvato dal Consiglio regionale nella 27^a seduta del 02 dicembre 2011.

Reggio Calabria, 13 dicembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Nicola Lopez)

